

in **Comunione**

n. 1

gennaio/marzo 2016

Anno XXII - CXLI

Palazzo Arcivescovile, Via Beltrani, 9 ~ 76125 Trani ~ ccp n. 22559702
Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in Legge del 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - S1/BA

MENSILE DI ESPERIENZE STUDIO E INFORMAZIONE

DELL'ARCIDIOCESI DI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE (Corato, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli)

FOTO L'OSSERVATORE ROMANO



“ *Santo Padre, tre anni fa le chiesi di benedire l'inizio lavori del Sinodo diocesano; oggi le chiedo di benedire l'impegno che porremo nel coltivare i frutti del Sinodo celebrato. Grazie!* ”

+ *Giuseppe Bertoldi Pichler*

Udienza del 20 febbraio 2016, nella consegna del Libro Sinodale

Contiene I.R.

Prenota il tuo appuntamento



Numero Verde Gratuito

800 800 730

o vai su:
www.cafcisl.it



www.cafcisl.it

PER NOI
NON SEI SOLO
UN NUMERO
Metti al sicuro il tuo 730,
vieni al Caf Cisl.



Risolviamo, insieme

CERCATE LE OPERE, TROVERETE LA SPERANZA.

Scopri i progetti realizzati con i fondi
8xmille alla Chiesa cattolica.

Visita la mappa su www.8xmille.it

8x
mille
CHIESA CATTOLICA



Editoriale

“Santo Padre, tre anni fa le chiesi di benedire l'inizio dei lavori del Sinodo diocesano, oggi le chiedo di benedire l'impegno che porremo nel coltivare i frutti del Sinodo celebrato. Grazie!”. Queste sono le parole proferite dall'Arcivescovo al Santo Padre al termine dell'udienza tenutasi nell'ambito del pellegrinaggio diocesano del 20 febbraio a Roma. Quando Mons. Pichierri incontrò Papa Francesco il 13 maggio 2013, durante la *visita ad limina* dei vescovi pugliesi, il Primo Sinodo Diocesano aveva cominciato a vivere la fase preparatoria, era ancora promessa ed evento di chiesa da realizzare, bisognoso di preghiera ed anche della benedizione del Santo Padre.

A distanza di tre anni il "Libro Sinodale... Per una Chiesa mistero di comunione e di missione", nel quale è sedimentato tutto il lavoro del

cammino sinodale, è stato consegnato a Papa Francesco. La promessa è realtà, l'evento di chiesa compiuto! Ma, ora la benedizione gli è chiesta per "l'impegno che porremo nel coltivare i frutti del Sinodo celebrato".

Sì, perché con la conclusione del Primo Sinodo diocesano, si riparte, comincia un nuovo percorso, quello, appunto, di puntare ai frutti di esso, mantenendo sempre desta, come fatto fondamentale, quella spiritualità richiesta per tutta la fase della celebrazione del sinodo: preghiera, umiltà, apertura, ascolto, senso della comunione ecclesiale, senza della quale c'è il pericolo di vanificare tutto.

Con questo numero di *In Comunione* si vuole presentare in maniera sintetica e schematica (per l'approfondimento si può consultare il "Libro Sinodale" da pag. 314) uno dei primi frutti del Primo Sinodo Diocesano: la nuova configurazione e struttura della Curia arcivescovile "sulla base - scrive l'Arcivescovo nell'introduzione dello Statuto - di quanto i membri del popolo di Dio hanno potuto



esprimere nell'assise ecclesiale". Con essa - ed è questa la novità introdotta - le dodici commissioni sono soppresse e l'organizzazione della Curia è suddivisa in quattro ambiti: Ambito affari generali; Ambito tecnico-amministrativo, Ambito giuridico e Ambito pastorale.

La Redazione fa proprio e rilancia l'augurio che Mons. Pichierri formula nella citata introduzione, cioè che "il nuovo Statuto aiuti la Curia Arcivescovile ad assumere in modo sempre più coerente quello stile di lavoro improntato al criterio della comunione - collaborazione - corresponsabilità, sperimentato nelle Assemblee sinodali, e richiesto come necessario per sostenere e promuovere l'impegno missionario cui è chiamata, soprattutto in questi anni, la Chiesa diocesana".

Riccardo Losappio

in Comunione

Mensile dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie (Corato, Margherita di Savoia, Trinitapoli, S. Ferdinando di Puglia)
Registrazione n. 307 del 14/7/1995
presso il Tribunale di Trani a cura dell'Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali

L'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie è iscritta al R.O.C. (Registro degli Operatori di Comunicazione) n. 5031 (07/09/2001)

Direttore responsabile ed editoriale:
Riccardo Losappio

PALAZZO ARCIVESCOVILE
Via Beltrani, 9 - 76125 Trani (BT)

Consiglio di Redazione

Donatella Bruno - Marina Criscuoli -
Giuseppe Faretra - Riccardo Garbetta -
Francesca Leone - Sabina Leonetti -
Angelo Maffione - Giuseppe Milone -
Massimo Serio - Maria Terlizzi -
Rachele Vaccaro

Quote abbonamento

€ 20,00 Ordinario
€ 30,00 Sostenitore
€ 100,00 Benefattori
c/c postale n. 22559702
intestato a "IN COMUNIONE"
Palazzo Arcivescovile - Via Beltrani, 9
76125 Trani - Tel. 0883/334554 - 529640

Coordinate Bancarie

Codice IBAN
IT39 N076 0104 0000 0002 2559 702
Codice BIC/SWIFT
BPPIITRRXXX
CIN ABI CAB N. CONTO
N 07601 04000 000022559702

Impaginazione, stampa e confezione

EDITRICE ROTAS - www.editricerotas.it
Via Risorgimento, 8 - 76121 Barletta
tel. 0883/536323 - fax 0883/535664
Per l'invio di articoli, lettere e comunicati stampa:
diac. Riccardo Losappio, Chiesa S. Antonio
Via Madonna degli Angeli, 2
76121 Barletta - tel. 0883/529640 - 328 2967590
fax 0883/529640 - 0883/334554
e-mail: riccardolosappio@tin.it
r.losappio@progettoculturale.it

Sommario

Editoriale	1
L'arcivescovo scrive alla Chiesa diocesana all'indomani del pellegrinaggio diocesano a Roma	2
Il Libro Sinodale	3
Statuto della Curia diocesana.....	5
Porta Santa della Misericordia. Iniziato a Barletta l'Anno Santo.....	11
Scheda storico-artistica della Porta della Misericordia.....	11
Lettera alla Chiesa diocesana nella domenica della "Misericordia"	12
Dal primo marzo è tornato ifeelCUD	16



L'arcivescovo scrive alla Chiesa diocesana all'indomani del pellegrinaggio diocesano a Roma

Il testo integrale della lettera di S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, quale risonanza dopo il Pellegrinaggio diocesano svoltosi a Roma il 20 febbraio u.s. nell'ambito del Giubileo della Misericordia

Carissimi fratelli e sorelle, il 20 febbraio 2016 è stato un giorno memorabile per la nostra arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie. L'Arcivescovo, insieme con 68 presbiteri, 12 diaconi, il Seminario diocesano, 4000 fedeli provenienti dalle parrocchie, ha partecipato all'Udienza generale del Santo Padre Francesco in Piazza San Pietro, gremitissima, e alle ore 14,00 ha presieduto la concelebrazione, compiendo in tal modo il Giubileo della Misericordia.

Le motivazioni del grande pellegrinaggio diocesano erano: la conclusione del Primo Sinodo diocesano: «Per una Chiesa mistero di comunione e di missione» con la consegna del Libro sinodale nelle mani di Papa Francesco; il XXV anniversario di ordinazione episcopale dell'arcivescovo; il Giubileo dell'Anno straordinario della Misericordia.

Il mio cuore di Pastore ha registrato una gioia indicibile, avendo constatato la corrispondenza dei parroci e delle comunità parrocchiali all'iniziativa; avendo avuto la possibilità di parlare con il Santo Padre nell'atto della consegna del Libro sinodale a cui ho unito un'offerta per la sua carità, ed in modo particolare avendo avuto la possibilità di presiedere la concelebrazione eucaristica all'altare della Cattedra di S. Pietro proprio all'antivigilia della Festa, che è oggi, quasi a sigillo dell'impegno pastorale che caratterizza il mio servizio episcopale: «far crescere la Chiesa di Trani-Barletta-Bisceglie nell'unità, nella carità, nella missionarietà».

Il Santo Padre nella Catechesi in Piazza San Pietro ci ha parlato della «Misericordia» come «impegno» concreto di vita cristiana che, nella storia del nostro tempo, deve toccare con le mani di Gesù Cristo ogni infermità e fragilità umana per sanare e alleviare il dolore con amore compassionevole e tenero. Cito dal discorso: «In Gesù, Dio si è impegnato in maniera completa per restituire speranza ai poveri, a quanti erano privi di dignità, agli stranieri, agli ammalati, ai prigionieri, e ai peccatori che accoglieva con bontà. In tutto questo, Gesù



era espressione vivente della misericordia del Padre. E vorrei accennare questo: Gesù accoglieva con bontà i peccatori. Se noi pensiamo in modo umano, il peccatore sarebbe un nemico di Gesù, un nemico di Dio, ma Lui si avvicinava a loro con bontà, li amava e cambiava loro il cuore. Tutti noi siamo peccatori: tutti! Tutti abbiamo davanti a Dio qualche colpa. Ma non dobbiamo avere sfiducia: Lui si avvicina proprio per darci il conforto, la misericordia, il perdono. È questo l'impegno di Dio e per questo ha mandato Gesù: per avvicinarsi a noi, a tutti noi e aprire la porta del suo amore, del suo cuore, della sua misericordia. E questo è molto bello. Molto bello!».

Nell'omelia della liturgia della Parola nella Seconda Domenica di Quaresima, detta della «Trasfigurazione», ho sottolineato come «la manifestazione della gloria che Gesù da Dio è venuto a portare nella nostra umanità» è l'eredità che dobbiamo conquistare seguendo fedelmente Lui, che ci porta al Padre con la forza dello Spirito. Credo di poter affermare con verità: ciò che il Signore ci ha donato il 20 febbraio è tutto il Suo amore e la gioia che ci rende suoi discepoli missionari. Questo l'ho colto dal contatto che ho avuto con i pellegrini, specialmente con coloro che

dalle ore 6 del mattino sotto la pioggia erano ad attendere l'ora dell'udienza del Santo Padre Francesco; tra questi anche gli infermi.

Faccio mio l'appello di Papa Francesco «Siate Chiesa che si sporca le mani per venire incontro alle necessità del prossimo».

Carissimi fratelli e sorelle, ho voluto riportarvi questa esperienza, così come vi avevo promesso prima della partenza per Roma, perché cresca in noi l'impegno a vivere l'Anno straordinario della Misericordia attraverso le opere di Misericordia, corporali e spirituali. Orientiamoci con fiducia verso l'altro pellegrinaggio diocesano, che faremo a Lourdes con gli ammalati dal 7 al 13 settembre p.v.

L'Immacolata ci attende così come disse a Santa Bernadette: «Andate a dire ai sacerdoti che si venga qui in processione e si portino qui a Gesù gli ammalati e i fedeli!». Sarà un altro tempo di grazia e di misericordia eccezionale!

Vi saluto con affetto di padre e vi benedico.

Trani, 22 febbraio 2016,
Festa della Cattedra di San Pietro

✠ **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo

Il Libro Sinodale

La presentazione di Mons. Arcivescovo

Il primo Sinodo dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, dopo l'unificazione delle tre Diocesi unite nella persona dell'Arcivescovo di Trani (1986), indetto il 19-X-2012, celebrato sotto l'azione dello Spirito Santo nelle fasi di preparazione, di riflessione, di confronto sullo strumento di lavoro, di assemblee elettive sulle proposizioni formulate e rivisitate e votate (2013-2015) si è concluso con il canto del *Te Deum* il 30 ottobre 2015.

Elaborato il libro Sinodale, viene sancito e promulgato oggi 26 gennaio 2016, nel XXV anniversario della mia ordinazione episcopale.

Vollì indire il Sinodo diocesano avvertendo l'esigenza di coinvolgere tutto il popolo di Dio nelle sue componenti di ministri ordinati, di persone consacrate, di famiglie e laici cristiani in un rinnovamento di vita ecclesiale secondo le istanze del Concilio Ecumenico Vaticano II, ormai a 50 anni dalla sua celebrazione, e secondo le indicazioni di papa Francesco date nella Lettera apostolica *Evangelii gaudium*.

Il Libro Sinodale contiene *Costituzioni, Obiettivi pastorali e Decreti*. È scandito in quattro capitoli:

1. Popolo di Dio nella compagnia degli uomini
2. Grembo di profezia per un mondo nuovo
3. Sposa che celebra il Suo Signore
4. Comunità d'amore a servizio degli uomini.

Sono annessi i *Decreti attuativi* riguardanti lo *Statuto della Curia*, la *Pastorale integrata*, la *Scuola di formazione per operatori pastorali*, a cui seguiranno altri decreti che saranno promulgati nel corso dell'anno 2016.

Alla base del motto programmatico della pastorale diocesana: *Per una Chiesa, mistero di comunione e di missione*, c'è l'immagine della Chiesa *popolo di Dio* alla luce della Esortazione di Papa Francesco *Evangelii gaudium* che riflette l'eredità ecclesologica del Concilio Ecumenico Vaticano II (1962-1965).

La Chiesa, mistero di comunione, per sua natura è missionaria, è il «sacramento di unità di tutto il genere umano con Dio».¹

La sua struttura comunionale e missionaria è contestualizzata dal Sinodo nella realtà del territorio della nostra Arcidiocesi. L'anima della sua costituzione, è la santità. È necessario, pertanto, coltivare la spiritualità diocesana di comunione da parte di tutte le componenti del popolo di Dio della diletta Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie.

E su questo voglio soffermarmi.

Papa Francesco, nel solco del Concilio Vaticano II, pone al centro della riflessione pastorale, intesa come luogo dottrinale e non di scelte pastorali, la categoria biblico-liturgica di popolo di Dio quale immagine originaria comprensiva del mistero della Chiesa. Per cui, quando parliamo di *Chiesa: mistero di comunione* noi facciamo riferimento a tutto il popolo di Dio, che comprende ministri ordinati, consacrati/e per il Regno, fedeli laici cristiani. Il Santo Pa-

dre poté affermare il 16 giugno 2014 nel Discorso ai partecipanti al Convegno diocesano di Roma dedicato al tema: *Un popolo che genera i suoi figli, comunità e famiglie nelle gran-*

di tappe dell'iniziazione cristiana, in un contesto squisitamente pastorale: «Dobbiamo recuperare la memoria, la memoria della Chiesa che è popolo di Dio. A noi oggi manca il senso della storia. Abbiamo paura del tempo: niente tempo, niente percorsi, niente, niente! Tutto adesso! Siamo nel regno del presente, della situazione. Soltanto questo spazio, questo spazio, questo spazio, e niente tempo. Anche nella comunicazione: luci, il momento, telefonino, il messaggio... Il linguaggio più abbreviato, più ridotto. Tutto si fa di fretta, perché siamo schiavi della situazione. Recuperare la memoria nella pazienza di Dio, che non ha avuto fretta nella sua storia di salvezza, che ci ha accompagnato lungo la storia, che ha preferito la storia lunga per noi, di tanti anni, camminando con noi».

Se vogliamo realizzarci come *Chiesa, mistero di comunione* non dobbiamo prescindere da questa categoria di *popolo di Dio*. Dobbiamo non solo averla nella mente, ma concretizzarla nelle relazioni reciproche e secondo quanto scrive l'apostolo Paolo in 1Cor 12.

L'*Evangelii gaudium* sottolinea come il *popolo di Dio* è il soggetto che promuove, unifica ed è chiamato a realizzare l'evento dell'evangelizzazione: è la Chiesa, popolo di Dio, che è inviata dal suo Signore ad annunciare il Vangelo sino ai confini della terra (cfr. Lc 10; Mt 28).

Il nostro Sinodo ha parlato del *popolo di Dio* nel primo capitolo: «popolo di Dio nella compagnia degli uomini», ritenendolo come *soggetto* di evangelizzazione, di santificazione, di missionarietà. Perché questa identità di popolo di Dio non sia disattesa nell'esercizio della pastorale, si rende necessaria e indispensabile la coltivazione della *spiritualità diocesana di comunione*, anima della *missione* da parte di tutti i suoi componenti.

Come ebbe a scrivere Giovanni Paolo II, anch'io così mi esprimo: «In primo luogo non esito a dire che la prospettiva in cui deve porsi tutto il cammino pastorale è quella della santità?»² Finito il Sinodo, ricomincia il cammino ordinario. Aggiungere la santità resta più che mai un'urgenza pastorale. A nulla valgono tutte le strutture ecclesiastiche, se non c'è l'impegno alla santità.

La parola del Signore Gesù: «Senza di me non potete far nulla» (Gv 15,5) esplicita l'esigenza di «essere» e «rimanere in Gesù Cristo come tralci uniti al ceppo della vite» (Gv 15,4). Per cui dobbiamo praticare la preghiera, l'Eucaristia domenicale, il sacra-





mento della riconciliazione, il primato della grazia, l'ascolto della Parola, l'annuncio della Parola.³ Ed essere «*testimoni dell'amore*». La missione della Chiesa è riflettere Gesù Cristo, luce delle genti, come scrive l'apostolo Giovanni: «Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita – la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi –, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo» (1Gv 1,1-3): «Rimanete in me e io in voi» (Gv 15,4).

Se nel Sinodo abbiamo contemplato il volto di Gesù Cristo nel volto di ciascun fratello e sorella, la nostra programmazione pastorale non potrà non ispirarsi al *comandamento nuovo* che Gesù ci ha dato: «Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri» (Gv 13,34).

L'attuazione del Sinodo ci impegna a realizzare una pastorale di comunione che incarna e manifesta l'essenza stessa del mistero della Chiesa. «La comunione è il frutto e la manifestazione di quell'amore che, sgorgando dal cuore dell'eterno Padre, si riversa in noi attraverso lo Spirito che Gesù ci dona (cfr. Rm 5,5), per fare di tutti noi «un cuore solo e un'anima sola» (At 4,32). È realizzando questa comunione di amore che la Chiesa si manifesta come sacramento, ossia «segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano».⁴

La nostra Chiesa deve crescere ad intra in Gesù Cristo nella varietà delle vocazioni, dei ministeri, dei carismi come la «sposa» bella di Gesù Cristo. Ad extra deve coltivare il dialogo con tutte le realtà che appartengono al mondo umano; in particolare deve coltivare l'impegno ecumenico. «L'invocazione *ut unum sint* è, insieme, imperativo che ci obbliga, forza che ci sostiene, salutare rimprovero per le nostre pigrizie e ristrettezze di cuore. È sulla preghiera di Gesù, non sulle nostre capacità, che poggia la fiducia di poter raggiungere anche nella storia, la comunione piena e visibile di tutti i cristiani».⁵

Il metodo della nostra pastorale è quello della sinodalità: pregare insieme, riflettere e discernere insieme, agire insieme seguendo Gesù Cristo, Via che ci conduce al Padre sotto l'azione dello Spirito Santo. L'aderenza alla realtà storica ci viene indicata dai cinque ambiti di Verona (2006): la vita affettiva, il lavoro e la festa, la fragilità umana, la tradizione, la cittadinanza; e dai cinque percorsi di Firenze (2015): uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare.

La nostra Chiesa diocesana deve scommettere sulla carità; deve cercare i poveri e mettersi al passo dei poveri. Le opere se-

gno della carità devono moltiplicarsi; accanto al tempio parrocchiale e alle sue strutture, ci deve essere la *Caritas* parrocchiale; in ogni città devono visibilizzarsi centri di accoglienza, dormitorio per i rifugiati, oasi di preghiera. La cristologia deve essere resa manifesta attraverso le opere di misericordia, corporali e spirituali.

Il Giubileo straordinario della Misericordia, indetto dal Santo Padre Francesco (8-XII-2015 - 20-XI-2016) coincide con la promulgazione della deliberata del Sinodo che il Vescovo ha fatto suoi e oggi li affida alla buona volontà di tutte le componenti del corpo mistico che formano questa bella Chiesa diocesana.

Nella ricorrenza del mio XXV di ordinazione episcopale (26-01-1991) vi esprimo il desiderio di lasciare un'*opera-segno*, che costituisca il frutto e il sigillo della carità giubilare.

Per il mio giubileo episcopale ed in anticipo per quello presbiterale di 50 anni di ordinazione presbiterale (30-VIII-2017) ho pensato di offrirvi l'opuscolo *Il Vescovo Pastore del gregge: «ammaestra - santifica - governa»*. È una rievocazione sommaria del servizio svolto negli anni del mio episcopato in Cerignola-Ascoli Satriano (9 anni) e in questa diletta arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie (16 anni).

Concludo invitandovi a *prendere il largo*. Siamo Chiesa: *mistero di comunione e di missione* avendo come bussola il Concilio Ecumenico Vaticano II!

Gesù Cristo, che ci ha riuniti nel Sinodo sotto l'azione dello Spirito Santo, ci invita ancora una volta a metterci in cammino: «Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28,19).

Ci accompagni in questo cammino la Vergine santissima *Stella della nuova evangelizzazione* e l'intercessione dei Santi Patroni dell'Arcidiocesi, delle parrocchie, delle congregazioni religiose.

«Gesù risorto, che si accompagna a noi sulle nostre strade, lasciandosi riconoscere, come dai discepoli di Emmaus «nello spezzare il pane» (Lc 24,35), ci trovi vigili e pronti per riconoscere il suo volto e correre dai nostri fratelli a portare il grande annuncio: «Abbiamo visto il Signore!» (Gv 20,25).⁶

Con questo auspicio invoco su di me e su voi tutti la benedizione del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo! Amen!

Trani, 26 gennaio 2016

¹ LG 1.

² NMI 30.

³ Cfr. *Ivi*, 32-41.

⁴ *Ivi*, 42.

⁵ NMI 48.

⁶ NMI 58.

STATUTO della Curia diocesana



Introduzione

La cura misericordiosa di Cristo, che con i gesti e le parole ha rivelato il volto del Padre continua attraverso l'opera evangelizzatrice della Chiesa che nello stile di comunione manifesta la sua missione. Attraverso l'opera dell'Arcivescovo e della comunità ecclesiale il Volto di Cristo deve essere presentato a tutti gli uomini che Egli ama. Mosso da tale desiderio dopo un cammino di discernimento comunitario, provvedo a fornire alla Chiesa diocesana uno strumento perché ogni giorno sia manifesta la fedeltà al Vangelo e il servizio al Popolo santo sotto l'azione dello Spirito.

La Chiesa di Trani - Barletta - Bisceglie cammina in uno spirito di comunione, così a partire dal 30 settembre 1986, con l'unificazione dell'Arcidiocesi, i Pastori si sono premurati di organizzare la Curia perché la loro cura pastorale, con la Grazia di Dio, potesse essere efficace. Il 2 giugno 2005 ho approvato lo statuto della Curia, che ha mirato ad un rinnovato slancio missionario nella Diocesi.

Nel 2015 la Chiesa diocesana ha celebrato il Sinodo diocesano, in seno al quale ho maturato la decisione di dover rinnovare la struttura della Curia sulla base di quanto i membri del popolo di Dio hanno potuto esprimere nell'assistere ecclesiale.

Pertanto dopo un successivo lavoro sinodale condotto da una équipe, posso presentare alla Chiesa tale nuovo strumento.

Il nuovo statuto, così come suggerito nel Sinodo del 2015, tiene conto dell'esperienza maturata fino a questo momento e l'arricchisce con le osservazioni nate dalla effettiva operatività, dall'esigenza di snellire e rendere flessibili le strutture organizzative lasciandosi tuttavia ispirare dalle indicazioni che il Santo Padre Francesco ha dato alla Chiesa e quanto la Conferenza Episcopale Italiana indica come opportuno.

Il principale aggiornamento concerne nella soppressione delle dodici commissioni e della organizzazione della Curia in quattro ambiti: Ambito affari

generali, Ambito tecnico amministrativo, Ambito giuridico e Ambito pastorale.

L'Ambito pastorale diocesano è organizzato in cinque Settori, coordinati dai Vicari Territoriali incaricati:

- Settore Koinonia-Popolo di Dio;
- Settore Profezia-Evangelizzazione;
- Settore Liturgia e santificazione;
- Settore Diaconia e testimonianza della carità;
- Settore Pastorale Integrata.

Auspichiamo che tale nuova organizzazione possa educare tutti gli operatori pastorali ad operare con maggiore coordinamento, senza dispersione di forze e valorizzando carismi e ministeri maturati nella Chiesa. Il Vicario episcopale incaricato avrà cura di coltivare la comunione e la organica funzionalità degli uffici e servizi che si troveranno nel settore di riferimento. Tale articolazione più agile e snella vuole, altresì, favorire il coordinamento tra alcuni uffici particolarmente affini. Nell'affidare questo nuovo statuto della Curia, desidero tenere in guardia la Comunità diocesana dalla tentazione pelagiana così come Papa Francesco ha chiesto alla Chiesa italiana, quella tentazione che *"spinge la Chiesa a non essere umile, disinteressata e beata. E lo fa con l'apparenza di un bene. Il pelagianesimo ci porta ad avere fiducia nelle strutture, nelle organizzazioni, nelle pianificazioni perfette perché astratte. Spesso ci porta pure ad assumere uno stile di controllo, di durezza, di normatività. La norma dà al pelagiano la sicurezza di sentirsi superiore, di avere un orientamento preciso. In questo trova la sua forza, non nella leggerezza del soffio dello Spirito. Davanti ai mali o ai problemi della Chiesa è inutile*

cercare soluzioni in conservatorismi e fondamentalismi, nella restaurazione di condotte e forme superate che neppure culturalmente hanno capacità di essere significative. La dottrina cristiana non è un sistema chiuso incapace di generare domande, dubbi, interrogativi, ma è viva, sa inquietare, sa animare. Ha volto non rigido, ha corpo che si muove e si sviluppa, ha carne tenera: la dottrina cristiana si chiama Gesù Cristo" (Discorso ai Rappresentanti del V Convegno nazionale della Chiesa Italiana, Firenze 10 novembre 2015). Per cui nel rinnovare il passo del nostro pellegrinaggio chiediamo al Signore di essere docili all'azione dello Spirito per operare secondo il suo soffio e non *"per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri"* (Fil 2,1-4).

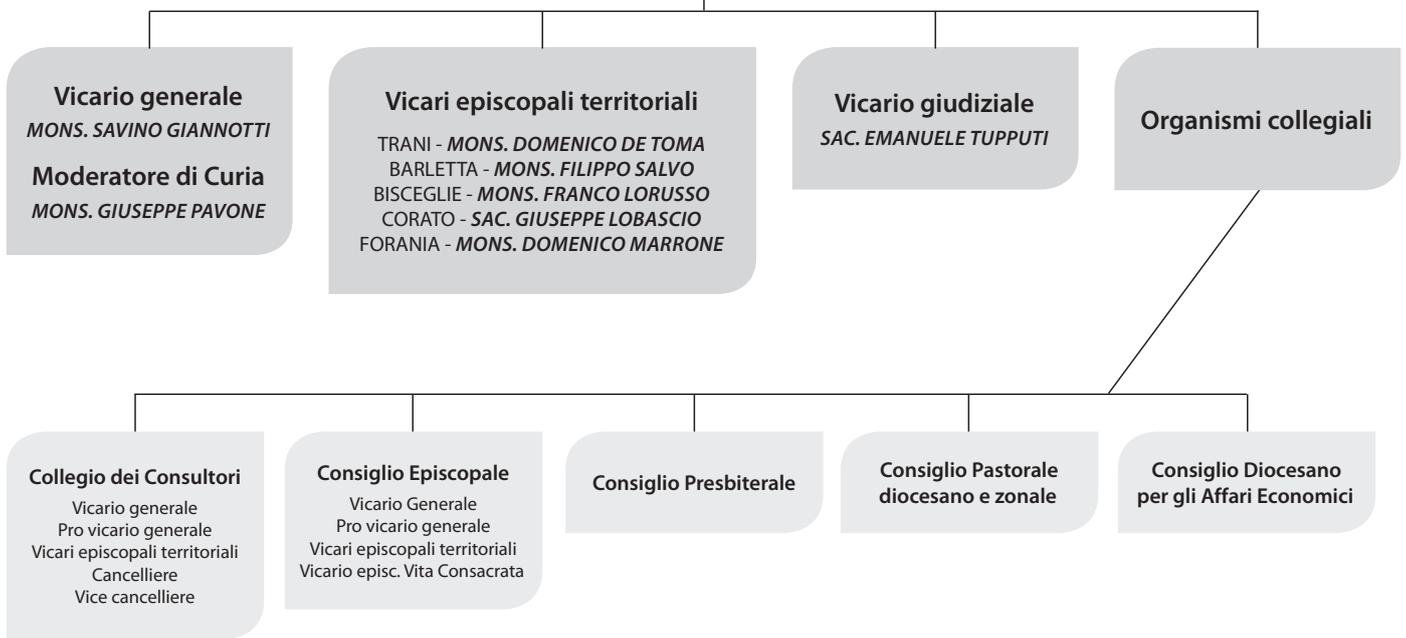
Mi auguro che il nuovo Statuto aiuti la Curia Arcivescovile ad assumere in modo sempre più coerente quello stile di lavoro improntato al criterio della comunione-collaborazione-corresponsabilità, sperimentato nelle Assemblee sinodali, e richiesto come necessario per sostenere e promuovere l'impegno missionario cui è chiamata, soprattutto in questi anni, la Chiesa diocesana.

✠ **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo

imc

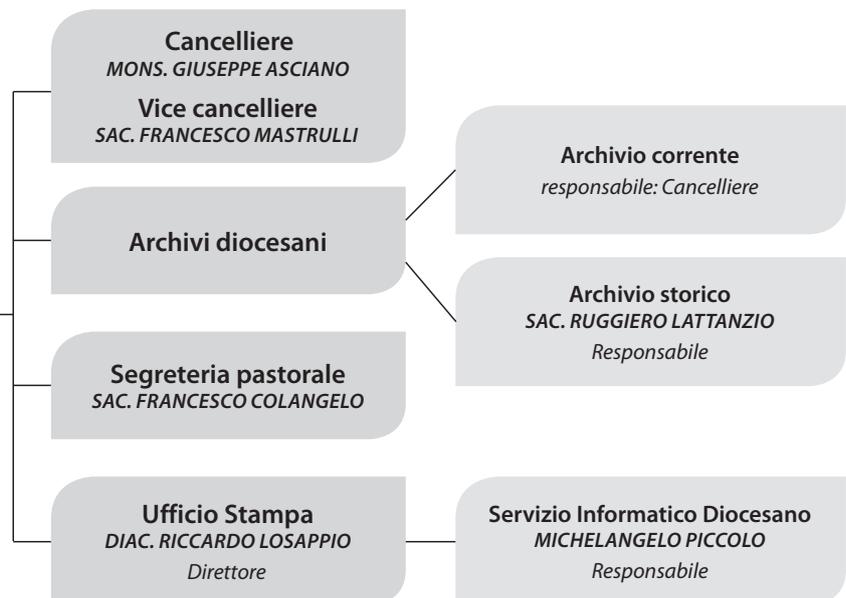


Titolo II Struttura della Curia



Titolo III Affari Generali

coordinatore:
Moderatore di Curia
Mons. Giuseppe Pavone





Titolo IV
Ambito Tecnico Amministrativo
coordinatore:
MONS. GIUSEPPE PAVONE
Moderatore di Curia

Sezione economico amministrativa
direttore: Economo

Ufficio Economato
MONS. ANGELO DIPASQUALE
Economo
SAC. VINCENZO BOVINO
Vice economo

Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici
SAC. NICOLA NAPOLITANO
Direttore

Servizio per la Promozione e Sostegno Economico alla Chiesa Cattolica
DIAC. ABRAMO FERRARA
Responsabile

Servizio per l'Edilizia di Culto
RAG. NICOLA CAFAGNA
Collaboratore dell'economo

Servizio diocesano Tecnico-edilizio
ING. GABRIELE LIONETTI
Responsabile

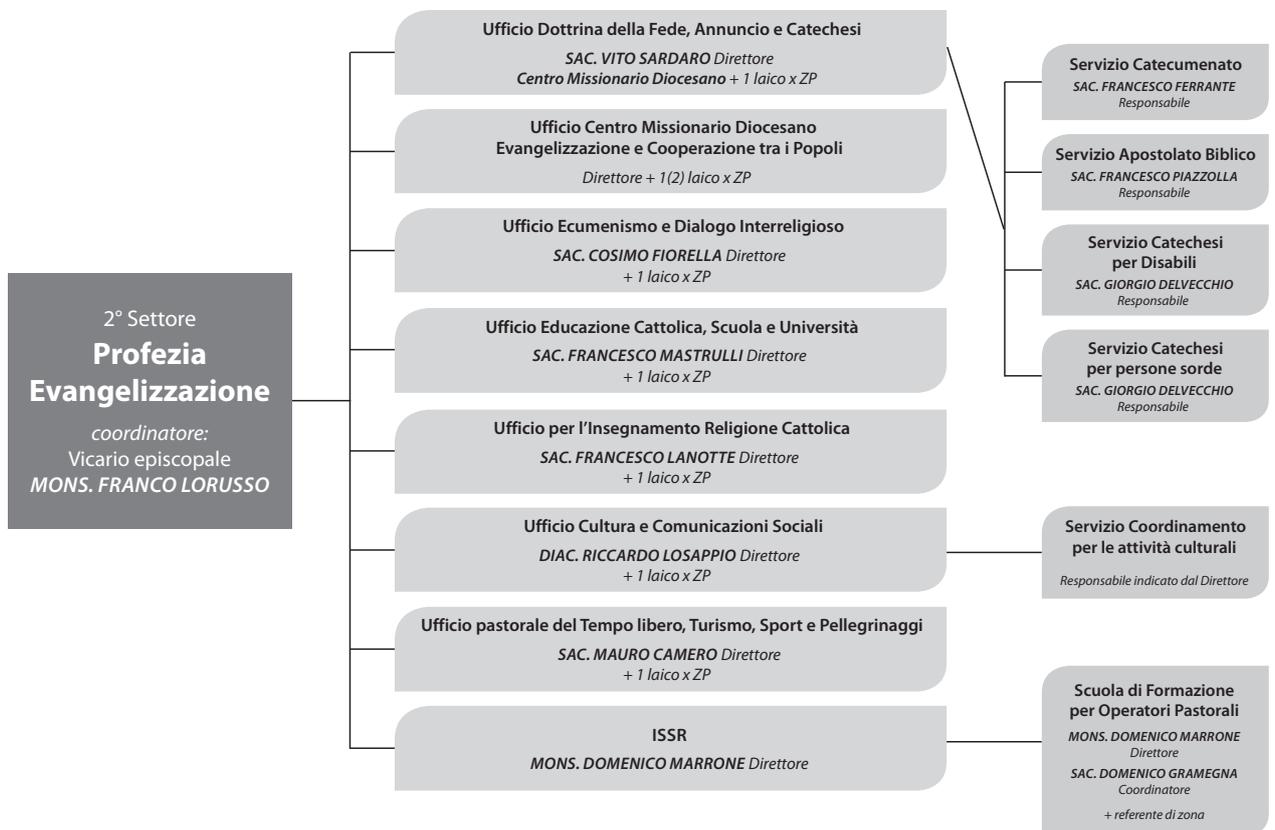
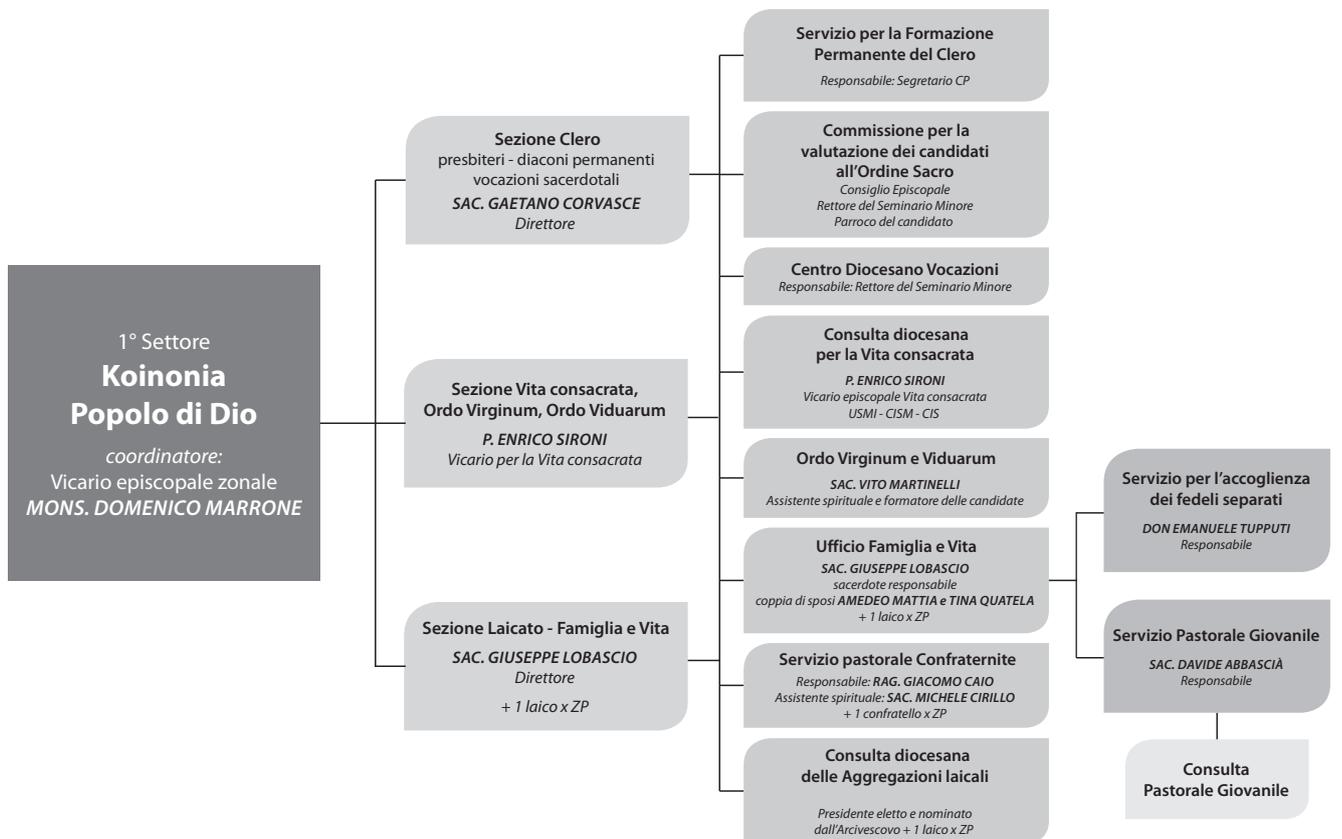
Servizio per i Problemi Giuridici e Osservatorio Legislativo
AVV. NICOLA ULISSE
Responsabile

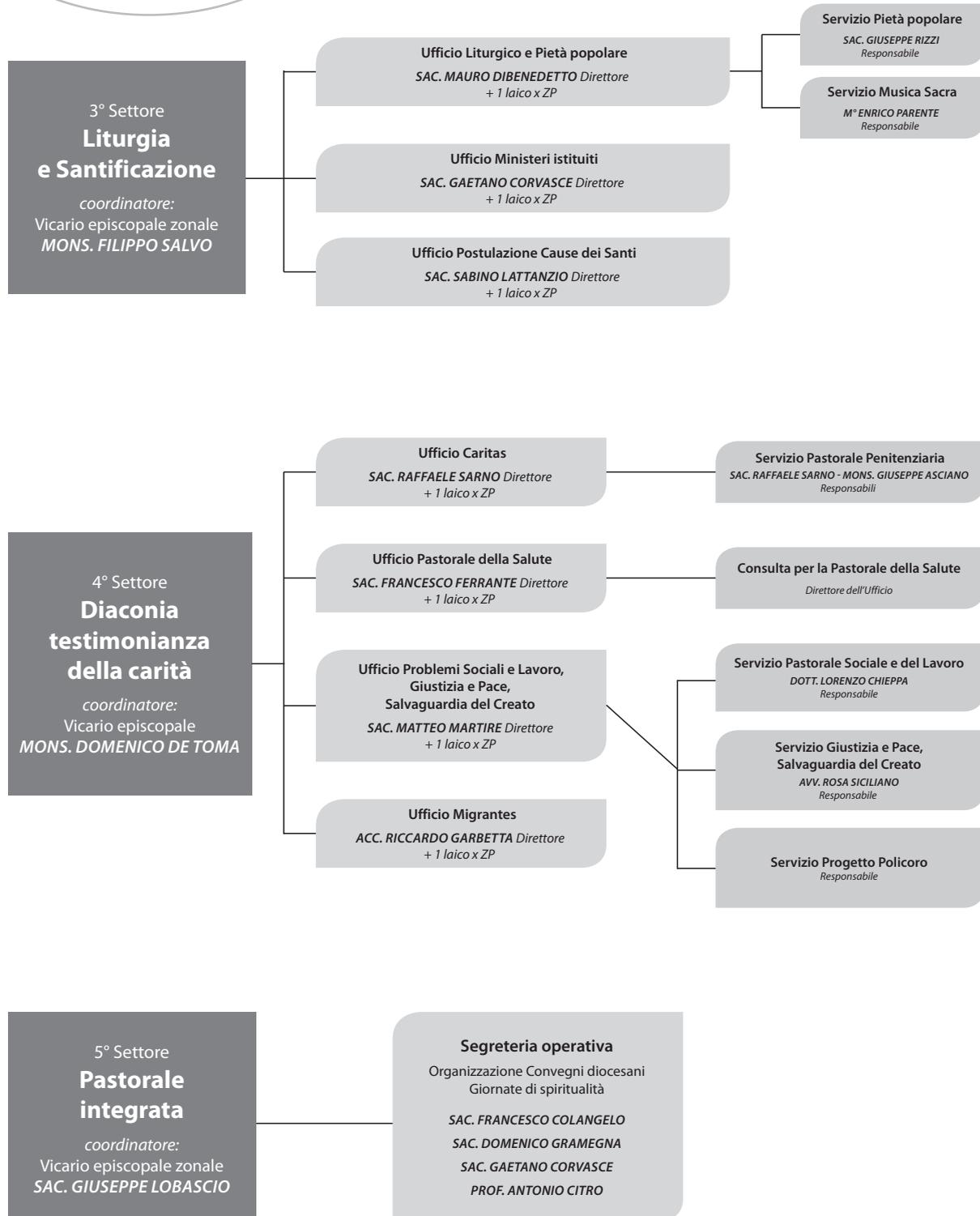
Titolo V
Ambito Giuridico
SAC. EMANUELE TUPPUTI
Vicario giudiziale

Tribunale Ecclesiastico Diocesano
SAC. EMANUELE TUPPUTI - *Vicario giudiziale*
MONS. FILIPPO SALVO - *Promotore di giustizia*
SAC. GAETANO CORVASCE - *Difensore del vincolo*
DIAC. RUGGIERO GORGOGLIONE - *Attuario*

Titolo VI
Ambito Pastorale
coordinatori:
 Vicari episcopali designati dall'Arcivescovo

- Settore Koinonia - Popolo di Dio**
- Settore Profezia - Evangelizzazione**
- Settore Liturgia e Santificazione**
- Settore Diaconia e testimonianza della carità**
- Pastorale integrata**
- Segreteria**







**ARCIDIOCESI
TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE**

ARTURO SACCO



la MISERICORDIA che trasfigura

sabato 16 aprile 2016

Oasi di Nazareth | CORATO Via Castel del Monte km 3

RITIRO DELLA CHIESA DIOCESANA

ore 9,30 **Recita dell'Ora Media**

Meditazione a cura di **Don Mario Porro**, parroco della parrocchia Gesù, Giuseppe e Maria di Canosa di Puglia, collaboratore storico della Causa di Canonizzazione del Servo di Dio Padre Giuseppe Maria Leone

ore 11,00 **Adorazione eucaristica**

ore 12,00 **Condivisione**

ore 13,00 **Pranzo** (info e prenotazioni entro il 9 aprile allo 080 3581001 dalle ore 8,00 alle 20,00)

domenica 17 aprile

In tutte le parrocchie dell'Arcidiocesi si celebrerà
la **53ª Giornata Mondiale per le Vocazioni**

Fratelli e sorelle,
camminiamo nelle vie della
Misericordia per essere
testimoni del Signore
Risorto. Il tempo di Pasqua
attraverso l'ascolto della
Parola e la vita di carità ci
guidi a saper rendere segno
del Risorto tutte le gioie e
le speranze, le tristezze e le
angosce degli uomini d'oggi,
dei poveri soprattutto e di
tutti coloro che soffrono.

Il Ritiro della Chiesa
diocesana vissuto alla
vigilia della 53ª GIORNATA
MONDIALE DI PREGHIERA
PER LE VOCAZIONI ci aiuti a
chiedere al Signore di essere
"Chiesa, madre di
vocazioni".

+ *Giuseppe Bellillo Pichon*
accompagnatore



GIUSEPPE
BELLILLO
PICHON

Porta Santa della Misericordia Iniziato a Barletta l'Anno Santo

Con l'apertura - nello stesso giorno onomastico del Santo Patrono della città - della Porta della Misericordia, è iniziato a Barletta l'Anno Santo indetto da papa Francesco.

La Porta Santa è stata aperta in fondo al lato settentrionale della Cattedrale di Santa Maria, corrispondente, all'interno, all'area presbiteriale.

La Porta della Misericordia, poiché iconologicamente rappresenta Cristo, doveva essere la più bella della Basilica perché attraverso la sua solennità potesse rappresentare l'alto valore metaforico del suo messaggio evangelico. E questa porta, risalente al XIV secolo, nota come "Elefante" dal nome della nobile famiglia che ne sopportò le spese per l'ingrandimento del tempio, è mirabile per la bellezza delle sue decorazioni artistiche. Un portale di pietra sotto un ampio frontone acuto, sorretto da due pilastri a base quadrata, addossati a colonnette corinzie - ornate da lesene decorative - appoggiate agli stipiti della porta che un accurato restauro ha restituito ai suoi colori originari.

Per tutta la durata dell'Anno Santo, essa costituirà un segno permanente del volto misericordioso del Signore e dell'accoglienza della sua Chiesa, per poter esprimere quanto auspicato dal Santo Padre, cioè che *luoghi in cui si manifestano la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità, diventino isola di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza*.

Oltre la porta, proprio di fronte, rispetto a chi entra, si para la presenza del dolente Crocifisso ligneo, anch'esso risalente al XIV secolo, fin qui venerato nella parrocchia di S. Andrea.

La sera del 30 dicembre, con l'ingresso in Cattedrale della processione al seguito di S.E. l'Arcivescovo, la celebrazione della S. Messa, ha dato inizio al rito officiato da mons. Giovan Battista Pichierri assistito da mons. Angelo Di Pasquale arciprete della Cattedrale, con la partecipazione straordinaria di S.E. il Cardinale Francesco Monterisi e numerosi sacerdoti, religiosi, diaconi e fedeli.

In questo Anno Santo straordinario, per volontà di papa Francesco, per la prima volta nella storia giubilare è stato concesso di aprire la Porta Santa (con la denominazione della Misericordia) anche alle singole diocesi. Ad animare questa iniziativa,

l'appello di S.E. l'Arcivescovo, il quale non si è solo raccomandato di aprire - per ciascuna città della diocesi - la propria Porta Santa, ma ha anche auspicato che i fedeli cogliessero questo storico evento, oltre che come un'opportunità di preghiera, anche come occasione per vivere l'esperienza dell'assunzione della indulgenza plenaria.

S.E. mons. Giovan Battista Pichierri ha anche colto l'occasione per annunciare ai fedeli che sabato 20 febbraio avrà luogo un pellegrinaggio diocesano a S. Pietro, a Roma, dove sarà celebrata una santa messa giubilare, seguirà un pellegrinaggio con gli ammalati a Lourdes dal 7 al 13 settembre. ■



Scheda storico-artistica della Porta della Misericordia (già Elefante) della Cattedrale di Barletta

La "porta" nella simbologia cristiana

"Mentre l'atrio è spazio indicativo dell'accoglienza materna della Chiesa, la porta rappresenta Cristo, "porta" del gregge (cfr. Gv. 10,7). Essa sia attraverso la sua maestosità che attraverso la sua decorazione, deve richiamare ciò che rappresenta, in maniera semplice e nobile".

La porta Elefante della Cattedrale di Barletta oggi "Porta della Misericordia"

La Porta è collocata sulla fiancata laterale dell'insigne Edificio, oltrepassato l'arco del campanile. È inserita e fa parte del corpo di fabbrica costruito nel XIV secolo che amplia la parte romanica (XII sec.) dello stesso edificio. Gli studi recenti assegnano alla metà del XIV secolo la parte terminale della cattedrale, corrispondente alla zona del presbiterio, indicata come "coro con cappelle radiali", zona servita dalle due porte laterali simmetriche e coeve denominate della "Pergola" a Sud ed "Elefante" a Nord; quest'ultima per l'Anno Santo straordinario viene denominata "Porta della Misericordia". L'indicazione storica che si è dato a questo ingresso, degli "Elefante" è da ricercare tra le famiglie benestanti, di casa a Barletta, che più delle altre hanno contribuito alla costruzione dell'ampliamento dell'Edificio sacro, avvenuto nel XIV secolo, oltre ad altre realizzazioni, ancora visibili all'interno della chiesa.

Lo stemma della famiglia è scolpito al centro della grande lastra sopra l'architrave della porta. Per lo schema e per i motivi decorativi questa porta ricorda quella laterale della chiesa barlettana del Santo Sepolcro, costruita verso la fine del XII secolo. Per quanto concerne le decorazioni si distinguono profondi intagli con viticci e foglie a nervature parallele che si aprono a ventaglio. Altri segni decorativi da considerare sono i "marchi" incisi dalle maestranze su superfici caratterizzate da un lavoro più fine. È, certamente, degno di nota il repertorio di simboli che vanno dal giglio al cinghiale (stemma del Capitolo), a volatili, oppure alle personificazioni del sole e della luna. Si ritiene l'attribuzione dei decori a gruppi di valenti scarpellini. Alcuni marchi, costituiti da lettere, potrebbero corrispondere alle iniziali dei nomi degli artigiani, come lettera "A" incisa sul cålato del capitello di destra (...).

Chiunque vorrà attraversare questo straordinario e nuovo ingresso della chiesa giubilare di Barletta lascerà dietro a sé la simbologia allegorica e metaforica delle decorazioni per incrociare lo sguardo del Cristo sulla croce (sec. XIV); anche quest'opera di grande valore artistico, da sempre venerata dai fedeli di "santa Maria" nella sede parrocchiale di sant'Andrea e che straordinariamente, come l'Anno Santo, viene data in dono allo sguardo degli uomini e donne di buona volontà della nostra epoca, perché abbiano il giubilo della conversione, originata della fede nel Cristo Signore di ieri, di oggi, di sempre.

a cura di Mons. Angelo Dipasquale



Lettera alla Chiesa diocesana nella domenica della "Misericordia"

3 aprile 2016

«Come Dio non si stanca mai di noi,
così noi non stanchiamoci di lasciarci amare da Dio»
(Papa Francesco)

Carissimi fratelli e sorelle,
nella Seconda Domenica di Pasqua, dichiarata da San Giovanni Paolo II «della Misericordia» (30-IV-2000), mi sembra quanto mai opportuno invitarvi a rilanciare l'impegno della nostra Chiesa diocesana a lasciarci invadere dall'amore misericordioso del nostro Dio, Padre-Figlio-Spirito Santo, per una crescita secondo lo spirito del Sinodo diocesano celebrato, come «Chiesa: mistero di comunione e di missione», coltivando le opere di misericordia, corporali e spirituali, da parte di tutte le membra che formano il "popolo di Dio" e il "corpo mistico di Gesù Cristo" nella nostra Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth.

Chiedo un particolare impegno di vita cristiana ed ecclesiale a tutto il popolo di Dio secondo le sue singole e particolari componenti:

- Ministri Ordinati nel sacramento: diaconi, presbiteri, vescovo;
- Famiglie cristiane costituite nel sacramento e famiglie ferite o in difficoltà;
- Consacrati/e di vita contemplativa, di vita apostolica (CISM e USMI), ed Istituti secolari (CIIS);
- Ministri istituiti e di fatto: Ministri straordinari della Comunione, Lettori, Accoliti;
- Laicato associato, Consulta laicale;
- Quanti sono impegnati nel servizio della pastorale diocesana come componenti di settori particolari e responsabili di servizi e uffici ecclesiali diocesani: *Annuncio e catechesi, Liturgia, Diaconia.*

Con i vicari episcopali dei singoli settori pastorali ho individuato le seguenti date di calendario da vivere nello spirito dell'Anno straordinario della Misericordia. I responsabili dei settori concordino con gli stessi vicari la modalità di svolgimento del Giubileo.

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI GIUBILARI DIOCESANE

14 APRILE 2016

Celebrazione giubilare
Carcere femminile – Trani

25 APRILE 2016

Giubileo dei Ministranti e dei Seminaristi
Parrocchia S. Maria Madre della Misericordia – Bisceglie

29 APRILE 2016

Celebrazione giubilare per le Claustrali nella Professione solenne di Sr. Teresa Tempesta e nella Professione temporanea di Sr. Alessandra A. Lacasella
Basilica Concattedrale - Bisceglie.

1 MAGGIO 2016

Celebrazione giubilare nell'accoglienza della B.V.M. dello Sterpeto
Basilica Concattedrale – Barletta

In Maggio Giubileo dei ragazzi di Prima Comunione e di Cresima con i loro genitori, padrini e madrine nelle singole città.

21 MAGGIO 2016

Giubileo diocesano degli Ammalati a cura della Pastorale della Salute
Santuario B.V.M. di Loreto – Trinitapoli

31 MAGGIO 2016

Celebrazione giubilare nella Festa della Madonna delle Grazie
Santuario Madonna delle Grazie – Corato

1 GIUGNO 2016

• Celebrazione giubilare nel Pellegrinaggio diocesano al Santuario della B.V.M. dello Sterpeto
• *Santa Messa - Basilica Concattedrale in Barletta*

2 -3 GIUGNO 2016

• Celebrazione giubilare nella Festa di San Nicola il Pellegrino
• *Basilica Cattedrale – Trani*

10 GIUGNO 2016

• Giornata giubilare di santificazione sacerdotale e diaconale
• *Santuario Madonna delle Grazie – Corato*

29 GIUGNO 2016

• Celebrazione giubilare nel Primo Anniversario della morte di don Salvatore Mellone.
• Al mattino Conferenza stampa di presentazione della *Pubblicazione* curata dal Comitato redazionale Scritti e Testimonianze «don Salvatore Mellone».
• In serata Santa Messa
• *Parrocchia SS. Crocifisso - Barletta*

4 LUGLIO 2016

• Celebrazione giubilare per le Confraternite della diocesi nella Festa del Beato Pier Giorgio Frassati
• *Basilica Cattedrale – Trani*

10 LUGLIO 2016

• Celebrazione giubilare nel *L anniversario di Ordinazione presbiterale* di Mons. Emanuele Barra
• *Parrocchia Santissimo Salvatore – Margherita di Savoia*

31 LUGLIO 2016

Celebrazione giubilare nella Festa patronale di San Nicola il Pellegrino

Basilica Cattedrale – Trani

6 AGOSTO 2016

Celebrazione giubilare nella Festa patronale del SS. Salvatore

Parrocchia Santissimo Salvatore – Margherita di Savoia

7 AGOSTO 2016

Celebrazione giubilare nella Festa patronale dei Ss. Martiri Mauro vescovo, Sergio e Pantaleone

Basilica Concattedrale – Bisceglie

15 AGOSTO 2016

Celebrazione giubilare nella Festa patronale della B.V.M. di Loreto

Santuario B.V.M. di Loreto – Trinitapoli

30 AGOSTO 2016

Celebrazione giubilare per i Ministri ordinati e popolo di Dio nell'Ordinazione presbiterale di don Pietro d'Alba

Basilica Concattedrale – Bisceglie ore 20.00

1 SETTEMBRE 2016

Celebrazione giubilare nella Giornata per la salvaguardia del creato

Santuario Madonna delle Grazie – Corato

7-13 SETTEMBRE 2016

Pellegrinaggio giubilare diocesano a Lourdes con la partecipazione degli amici dell'UNITALSI

17 SETTEMBRE 2016

Convegno Missionario diocesano

Parrocchia SS. Crocifisso – Barletta ore 16.30

18 SETTEMBRE 2016

XXV Congresso Eucaristico Nazionale – Genova

Celebrazione nelle chiese giubilari delle sette città

1 OTTOBRE 2016

Celebrazione giubilare all'inizio del Mese missionario e Mandato ai Catechisti

Basilica Cattedrale – Trani

14 OTTOBRE 2016

Giubileo degli Operatori della Liturgia

Basilica Concattedrale – Barletta

20 OTTOBRE 2016

Celebrazione giubilare nella Festa della Chiesa diocesana

Basilica Cattedrale – Trani

27 OTTOBRE 2016

Giubileo degli Operatori di Carità

Santuario B.V.M. di Loreto – Trinitapoli

29 OTTOBRE 2016

Celebrazione giubilare per i Ministri ordinati e popolo di Dio nell'Ordinazione presbiterale di don Ruggiero Fiore

Basilica Concattedrale – Barletta ore 19.30

6 NOVEMBRE 2016

Celebrazione giubilare con il Mondo del lavoro nella giornata di ringraziamento per i frutti della terra

Parrocchia Santissimo Salvatore - Margherita di Savoia

10 NOVEMBRE 2016

Giubileo dei Ministri istituiti e di fatto

Basilica Concattedrale – Bisceglie

12 NOVEMBRE 2016

Celebrazione di chiusura dell'Anno straordinario della Misericordia

Basilica Cattedrale – Trani

L'esercizio delle *Opere di Misericordia* ci tenga impegnati nelle relazioni col prossimo vedendo in ciascuno la presenza di Gesù come leggiamo nel *Vangelo secondo Matteo 25,31-46*.

Opere di misericordia corporali

Visitare gli ammalati in casa, in ospedale, nelle case per anziani • **Ospitare gli indigenti** – prestare servizio c/o case di carità • **Vestire gli ignudi** – gesti di carità verso i poveri sprovvisti • **Dare da mangiare agli affamati** • **Dar da bere agli assetati** • **Visitare i carcerati** • **Seppellire i morti**.

Opere di misericordia spirituali

• **Sopportare le persone moleste** • **Pregare Dio per i vivi e per i morti** • **Ammonire i peccatori** • **Consolare gli afflitti** • **Perdonare le offese** • **Consigliare i dubbiosi** • **Insegnare agli ignoranti**.

L'opera *segno* del Giubileo della misericordia è la Casa diocesana di accoglienza dei *forestieri* presso la "Casa di Carità don Giuseppe Rossi" in Trani.

Con l'auspicio di crescere come "corpo mistico di Gesù Cristo" nella dimensione della giustizia e della misericordia, invoco su di me e su tutta la Chiesa diocesana, attraverso la mediazione materna di Maria e l'intercessione dei Santi, la benedizione di Dio, Padre-Figlio-Spirito Santo.

Trani, 14 aprile 2016

✠ **Giovan Battista Pichierri**, Arcivescovo



FEDERAZIONE CONSULTORI FAMILIARI
DI ISPIRAZIONE CRISTIANA - PUGLIA onlus



UCIPEM

DELEGAZIONE REGIONALE PUGLIA

in collaborazione con

TRIBUNALE
ECCLESIASTICO
REGIONALE
PUGLIA



CEP
COMM. REGIONALE
PER LA PASTORALE
DELLA FAMIGLIA

organizzano

PERCORSO DI
FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO

Famiglie in difficoltà: uno sguardo misericordioso

Seminario di Studio / 16 aprile 2016
Seminario Arcivescovile
in Corso Alcide De Gasperi n. 274/A - BARI

Incontri di Zona
Bari - Foggia - Lecce
MAGGIO - GIUGNO 2016



Patrocinio
FORUM DELLE
ASSOCIAZIONI FAMILIARI - PUGLIA

INFORMAZIONI GENERALI

ISCRIZIONE

La quota di iscrizione e partecipazione è fissata in € 10,00 (dieci) per ciascun iscritto e per tutto il percorso. Può essere versata con:

Versamento su CCP n. 93449775;
Bonifico bancario IBAN:
IT65C0335901600100000005348
specificando la causale (corso di formazione 2016).

La domanda di iscrizione e copia dell'avvenuto pagamento della quota di iscrizione dovrà pervenire entro il 30 Marzo presso la Segreteria organizzativa n. Fax 0883.632701 / e.mail: confamtrinitapoli@virgilio.it

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Consutorio Familiare E.C.C.I.A.S.S.
onlus di Trinitapoli
Telefax: 0883.632701
Cell. 338.8856248

DIREZIONE DEL CORSO

Murolo Mons. Luca
Presidente Comm. Scient.
Federazione CFC Puglia
Di Gennaro dr.ssa Michela
Presidente Federazione CFC Puglia

DIREZIONE SCIENTIFICA

Macri dott. Mario
Responsabile Formazione Federazione
CFC Puglia

DESTINATARI

Operatori nei Consultori Familiari e della Pastorale Familiare.

CALENDARIO INCONTRI DI ZONA

Zona Nord - FOGGIA:
Sabato 28 Maggio
Sabato 11 Giugno

Zona Centro - BARI:
Sabato 28 Maggio
Sabato 18 Giugno

Zona Sud - LECCE:
Sabato 28 Maggio
Sabato 11 Giugno

ACEC PRESENTA RELIGION TODAY FILMFESTIVAL IN TOUR

FEDI IN GIOCO

1^A Edizione
2016

Cinema e dialogo interreligioso



MARZO - MAGGIO 2016

Iniziativa realizzata in 32 Sale della Comunità di tutta Italia



IN COLLABORAZIONE CON:

- Associazione Igno Sgarbi/Barletta
- Associazione Eshelkha, Barletta
- Centro Giocattoli Missionario
- Club per l'Unesco, Barletta
- Edizioni Robin
- Ufficio Diocesano cultura e comunicazioni sociali
- Ufficio Diocesano ecumenismo e dialogo interreligioso
- Università della Terra Ebraica, Barletta

Barletta - Sala della Comunità S. Antonio

TAVOLA ROTONDA

Mercoledì 13 aprile 2016, ore 19.00

Interventi:

S.E. Mons. **Giovan Battista Pichierri**, arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie e presidente Commissione CEP per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

Davide Cassatella, membro della Chiesa Cristiana Evangelica Battista, Barletta.

Ibrahim Eshelkha, operatore sociale di fede islamica.

Angelica Iluzzi, segretaria Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

Francesco Lotoro, responsabile della sezione di Trani della Comunità Ebraica di Napoli.

Moderatore:

Riccardo Losappio, responsabile della Sala della Comunità S. Antonio, Barletta.

FILM

Mercoledì 20 aprile 2016, ore 20.30

Gold and Copper

"Dio e nome"
di Homayoun Assadian
Iran, 2013

Mercoledì 27 aprile 2016, ore 20.30

Magic Men

"Gli illusionisti"
di Eric Tadmor e Guy Nattiv
Israele, 2013

Mercoledì 4 maggio 2016, ore 20.30

Marie Heurtin

"Dal buio alla luce"
di Jean-Pierre Améris
Francia, 2014

INGRESSO LIBERO





Dal primo marzo è tornato ifeelCUD

Il concorso nazionale rivolto alle parrocchie che premia progetti di utilità sociale

www.ifeelcud.it



Per vincere, questa volta, scendi in piazza. È questo lo slogan che promuove il concorso ifeelCUD, giunto alla sua sesta edizione, che si è rinnovato diventando sempre più coinvolgente per le comunità locali. Ogni parrocchia potrà parteciparvi iscrivendosi su www.ifeelcud.it, creando un gruppo di lavoro, organizzando un **evento** locale per promuovere l'8xmille alla Chiesa cattolica e ideando un **progetto di solidarietà** per la propria comunità. Concorrerà così alla **vincita di un contributo economico** per la realizzazione dell'idea proposta.

In palio **8 premi**, da un minimo di 1.000 euro fino a un massimo di 15.000 euro, ai quali si aggiunge, per le parrocchie che realizzeranno un filmato, il **premio della Giuria** per il miglior video del valore di 1.000 euro.

"Questa iniziativa nazionale, rivolta alle parrocchie, vuole contribuire a far realizzare progetti di utilità sociale che spesso poi diventano risposte concrete ai bisogni delle famiglie in difficoltà, ai giovani e agli anziani. Penso in particolare ad alcune parrocchie in contesti sociali a rischio o caratterizzati da povertà e disoccupazione anche giovanile", **afferma Matteo Calabresi, responsabile del Servizio Promozione della C.E.I.** "Lo scorso

anno – sottolinea Calabresi – le parrocchie vincitrici hanno potuto aiutare le proprie comunità come 'La casa di Francesco', di una parrocchia di Scafati (SA) che consente ai più poveri di trovare un momento di serenità grazie ad un pasto caldo, una doccia, qualche ora di riposo sotto a un tetto. Fra le altre proposte vincitrici un laboratorio di lettura, di alfabetizzazione, un'orchestra composta da giovani a rischio, uno sportello polivalente per assistere immigrati e italiani in difficoltà e tante iniziative volte a migliorare concretamente le esigenze delle comunità parrocchiali".

Le parrocchie verranno premiate da un'apposita **Giuria**, composta dai membri del Servizio per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica, in base alla qualità del **progetto** che presenteranno, secondo i criteri di valutazione pubblicati sul sito. Quest'anno, per partecipare al concorso, le parrocchie dovranno organizzare un **evento** per promuovere l'8xmille alla Chiesa Cattolica e far conoscere le opere realizzate grazie ai fondi nel proprio territorio oltre che in Italia e nel mondo. Sia che si tratti di un appuntamento già previsto, come la festa del Santo Patrono, o di un'iniziativa "ad hoc" l'evento dovrà coinvolgere la comunità locale mostrando la

trasparenza nell'utilizzo dei fondi 8xmille. Essenziale ai fini della partecipazione sarà il **racconto** dell'evento attraverso un servizio fotografico o un video. I materiali dovranno essere caricati online sul sito www.ifeelcud.it entro il 30 maggio 2016.

Durante l'evento i componenti del gruppo di lavoro potranno raccogliere tra la popolazione titolare di modello CU*, esonerata dall'obbligo della dichiarazione dei redditi, le schede allegare ai CU compilate con la firma per destinare l'8xmille. La raccolta è auspicabile ma non è vincolante ai fini del concorso e non sarà oggetto di verifiche da parte della Giuria.

Per partecipare ad ifeelCUD, quindi, basta **creare una squadra, ideare un progetto di solidarietà, organizzare un evento e iscriversi online** sul sito www.ifeelcud.it, in accordo con il parroco, a partire dal primo marzo.

Il concorso è iniziato il **1 marzo** e si concluderà il **30 maggio 2016**.

Tutti gli approfondimenti sono disponibili su www.ifeelcud.it e sulle pagine Facebook e Twitter.

www.facebook.com/ifeelcud
twitter.com/ifeelCUD



* I titolari del solo modello CU (ex CUD) sono coloro che possiedono esclusivamente redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, e sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi. Tuttavia possono destinare l'8xmille attraverso l'apposita scheda allegata al CU. In alternativa a questa scheda, si può utilizzare quella allegata al Modello Unico, fascicolo 1 (scaricabile da www.ifeelcud.it).



Per vincere, questa volta, scendi in piazza.

Partecipa ad IfeelCUD.
Organizza **un evento** per promuovere
l'8xmille alla Chiesa cattolica
e scrivi **un progetto di solidarietà**
per la tua comunità, potrai vincere
i fondi* per realizzarlo.
Scopri come su www.ifeelcud.it

* PRIMO PREMIO 15.000€

Il concorso è organizzato dal Servizio C.E.I. per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica.

8x
mille
CHIESA CATTOLICA



*La Porta Santa della Basilica Concattedrale di Barletta
aperta il 30 dicembre 2015 da S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri*